Attualità da Palombara
a cura di Alberto Pompili

La nuova Amministrazione programma un vasto piano parcheggi

La Giunta municipale guidata dal Sindaco dr. Massimo Fieramonti ed in carica con la recente consultazione elettorale, volendo evidentemente dimostrare alla cittadinanza di sentire il bisogno di recuperare il tempo perduto, quello iniziato, ossia, con un non troppo convincente gestire la cosa pubblica della passata Amministrazione, arrivate a tal punto a causa di una maggioranza continuamente traballante, e conclusosi con l'affidamento della cosa pubblica ad un Commissario (il dr. Bonanno Raffaello), lavora adesso per tamponare nel miglior modo le falle di maggiori dimensioni che, se così dovessero rimanere, porterebbero la popolazione a dover sottostare ad una situazione decisamente disastrosa.
Come è ormai di dominio pubblico, l'acqua, che ormai è entrata a far parte delle cose che tutti sanno che cos'è ma nessuno ce l'ha, e la questione riguardante la situazione cimiteriale, continuano a preoccupare.
Per il problema idrico, tra l'altro, l'assessore ai lavori pubblici, Alberto Silvi, ha fatto sapere che dovendosi provvedere alla manutenzione ordinaria dell'impianto di sollevamento ubicato in località Rofolino, il flusso idrico subirà delle sospensioni. Le zone interessate all'esecuzione di lavori e che perciò non riceveranno il consueto quantitativo d'acqua, sono: il centro storico, la loc. I colli, Colle Marocco, la frazione di Stazzano, la loc. Valle delle Castagne, la località di Pozzo Badino, San Michele, la loc. Quirani, Rotavello e la Salvia. Sondaggi ed accertamenti vengono, intanto, condotti per appuntare i veri motivi che hanno provocato il notevole calo nella disponibilità d'acqua.
Insieme a questi argomenti che a Palombara sono ormai sulla bocca di ognuno, in sede di riunione consigliare è stata presa in esame la situazione dei parcheggi.
La trattazione di questo argomento, considerato di palpitante attualità, ha sfociato nel prospettare la realizzazione di parcheggi lungo più parti dell'area della città di Palombara. Un buon segno, viene commentato da più parti; soprattutto perché il progressivo aumentare del numero delle macchine lascia supporre che il benessere economico permanga o, magari, si stia ancora sviluppando.
Peccato, osserva, però, qualcuno, che non si tenga conto del fatto che la tranquillità sta a cuore di chiunque; ragion per cui senza macchine nell'abitato si avrebbe vita più serena e si guadagnerebbe in salute. E' affermano quelli che non devono forse aver mai provato troppo entusiasmo per i veicoli, per quello che il progresso esprime in termini desolanti, come lo è un trambusto insopportabile di autoveicoli.

La Pro-Loco ... disarcionata

Colpo grosso ai danni della Pro Loco che gli ultimi stampati che ancora si possono avere in circolazione danno per un'associazione ufficialmente insediata in uno dei primi locali di Via Piave, la stessa strada per chi si avventura, sgambettando un po', (ma con la macchina ci si arriva anche se con il frastuono dei motori nel centro storico, non si riesce più a sopportare) con l'intento di raggiungere il Castello Savelli, la sola cosa veramente importante che con la massima sicurezza possiamo affermare che nessuno ci porterà via. Non c'è giustificazione che tenga, ormai, per la ProLoco palombarese, visto che a sfornare qualcosa di veramente nuovo, è bastato questa volta uno sparuto ma vivacissimo gruppo di giovani che solamente servendosi di uno strumento, in ogni caso efficacissimo, quale è quello della volontà, per avere una festa che ha, non esageriamo, del memorabile. Proprio così, perché non è certo di tutti i giorni trovarci da un momento all'altro dinanzi ad una piazza trasformata in un enorme spazio occupato da un gran numero di tavoli con sedie occupato da gente beatamente distesa per godersi un cielo ammantato di stelle nel pieno dell'estate. Musica e canti dall'alto di un palco (lo stesso che di recente abbiamo ricordato) riportando alla memoria di chi ci legge i tempi in cui l'estate le cose non andavano come vanno oggi) hanno fatto il resto.
Nei tavoli si degustavano fette di cocomero, melone e gelati a volontà. Tutto questo è innegabilmente segno di festa. I tanti giovani addetti al taglio del cocomero o a servirlo, tavolo per tavolo, ci hanno fatto rivivere il pomeriggio di gran festa di metà giugno quando per ogni carro era un fragoroso acclamare dei giovani tutta vita e tutti in forma per inneggiare al proprio carro. Alla Sagra delle Cerase si è, quindi, aggiunta quest'anno la prima sagra del cocomero. Un'idea stupenda, se si pensa che certe feste ravvivano più di tante manifestazioni alle quali si partecipa magari con un fiore all'occhiello o una rosa nella mano. A questo punto c'è da doverci chiedere a gran voce: "...Pro Loco, se ci sei..." - Non ci aspettiamo una risposta da qualche responsabile di una Pro-Loco, soprattutto perché non crediamo proprio che ancora ci sia, ma che l'EPT taccia è cosa che lascia pensare; pensare al fatto che di un'istituzione della quale si è sempre molto ben parlato, non se ne trovino quei segni che attestino una vitalità che non dovrebbe assolutamente essere nemmeno pensabile che tutto in una volta dimostri di essere finita nel nulla.
Innocentissime giornate dedicate al cocomero potrebbero farci sapere come stanno realmente le cose.

Le cose che non costano niente

Pensammo, con in carica l'Amministrazione Bonifazi, di titolare con queste parole appunti che avrebbero potuto avere una cadenza con una periodicità da stabilire e riguardanti tutto quello che si potrebbe fare compatibilmente alle attuali possibilità economiche del comune. Non avvenne, non tanto perché a conoscenza della purtroppo cronica insensibilità di ogni Amministrazione ai precisi e tempestivi rilievi che la stampa sempre muove, ma perché nel momento in cui stava per prendere il via questa rubrica che sicuramente avrebbe avuto non pochi pronti ad accoglierla favorevolmente, la stabilità dell'Amministrazione comunale cominciò a dimostrare segni di ... aggravamento da indurci a pensare come l'iniziativa, pur interessante soprattutto per il fine che si proponeva di raggiungere, sarebbe naufragata sul nascere.
Con l'arrivo della gestione Della Rocca, la situazione economica niente affatto rassicurante rimase naturalmente quella che era ma il fatto che si ricominciava da capo e che perciò il discorso, per quanto riguarda la proposta che avevamo ancora da lasciar conoscere, lo rivolgevamo a persone arrivate da poco e, quindi, lontane dall'andarsene, ci portò ad azzardare l'uscita. Siccome, e questo lo sa bene chiunque, niente avviene al mondo nello stesso momento in cui una cosa si pensa, quel tanto di ritardo nel porre in pratica l'idea è bastato per aggiungere al primo un secondo rinvio.
Però, ora, con Fieramonti, non ci pensiamo due volte a fare quello che da tempo abbiamo in animo ed eccoci, quindi, a rendere note le cose che non costano niente. Per questa volta chiediamo: di ripristinare la luce all'angolo della scala che da Via Garibaldi conduce a Via Trieste e di rimettere sui ripiani dei parapetti che sorreggono la ringhiera della stessa scala, i travertini divelti col tempo dai ...tranquilli giovani che della scala ne fanno un ...campo di battaglia. Ne fa fede la stabilitura, tra l'altro, del muro all'inizio della scala, caduta al punto da lasciar vedere l'ingabbiamento in ferro per un cemento armato. Una seconda lacuna facilmente colmabile è fare in modo (è sufficiente una richiesta su carta intestata del Comune al locale movimento del CO.TRA.L.) che gli autobus per e da Monteflavio seguano il trattamento degli altri autobus del CO.TRA.L. che arrivano in piazza V. Veneto, oppure no, a seconda che la prevista fascia orario lo preveda. A chiederlo sono i diversi utenti, anche provenienti da Monteflavio, a volte interessati a raggiungere il centro storico di Palombara. Tanto vorremmo constatare che la promessa di tutte le Amministrazioni, secondo cui le necessità della popolazione saranno tenute nella massima considerazione, per una volta, almeno, diviene una realtà.

Salutiamo Ottavio Romani

Se ne è andato immaturamente e, diciamo pure, inaspettatamente, Ottavio Romani, per noi che da non molto abbiamo avuto modo di incontrarlo. Viveva nella sua Cretone, una delle due frazioni del Comune di Palombara, dove svolgeva la sua professione di insegnante.
Apprezzato per il suo attaccamento al lavoro ed alla famiglia, in molti sicuramente lo ricorderanno.
Da parte di questo giornale, esprimiamo ai famigliari ed ai parenti vivissime espressioni di sentito cordoglio.

Minacce dei pendolari

Tra le segnalazioni che ci è capitato di dover fare, ne ricordiamo una che crediamo di aver ripetuto, rilevandone la necessità. E' quella riguardante l'urgenza che il settore dirigenziale del CO.TRA.L. dovrebbe avvertire per quanto riguarda la salvaguardia del materiale facente parte del patrimonio mobile ed immobile dello stesso Consorzio Trasporti Automobilistico del Lazio. Ricordiamo che c'è venuto spontaneo un giorno suggerire di affidare al personale, ora incaricato di piantonare i diversi caselli dislocati nei vari punti attraversati dagli autobus del Cotral, il compito di vigilare a che i viaggiatori malintenzionati non arrivino a distruggere letteralmente, come sta avvenendo, imbottiture e fodere degli interni delle vetture ed impedire, per quanto possibile, che gli stessi ribelli che si celano nell'anonimato, facciano scritte, spesso dal contenuto irripetibile, sugli schienali dei sedili delle macchine di servizio.
Non se n'è fatto niente. Ed ecco che al di sopra della imbottitura di un sedile del tutto devastato, abbiamo letto queste parole: "... Ve li riduciamo tutti così se non la finite di far ritardo..." (e viene indicata l'ora della corsa che evidentemente di solito non arriva in orario). Signori del Cotral, ci si deve organizzare e fare sul serio affinché le cose che tendono ad andar male, non divengano tutt'insieme irreparabili. Raccomandare all'utenza l'ordine, magari intimorendola con possibili applicazioni di penali, non può assolutamente bastare.

ASS.NE PRO-LOCO CASAPROTA
in collaborazione con L'AIACE SABINA
con il patrocinio
COMUNE DI CASAPROTA - ENTE PROVINCIALE AL TURISMO - IL TEMPO
MONDO SABINO - CASSA RURALE ED ARTIGIANA DELLA SABINA
presentano
3ª RASSEGNA CINEMA D'ESTATE
1ª EDIZIONE DEL PREMIO
Fausto Tozzi

CASAPROTA
31 LUGLIO
3 AGOSTO 1996
Piazza G. Mazzini
- Centro Storico -

PROGRAMMA

MERCOLEDI 31 LUGLIO
ore 21,30 - Proiezione del Film "MUSO DURO" di Giuseppe Bennati con Fausto Tozzi e Marina Vlady

GIOVEDI 1 AGOSTO
ore 21,30 - Proiezione del Film "PERSONE PERBENE" di Francesco Laudadio con Elena Sofia Ricci e Massimo Ghini

VENERDI 2 AGOSTO
ore 21,30 - Proiezione del Film "IVO IL TARDIVO" di Alessandro Benvenuti con Alessandro Benvenuti e Francesca Neri

SABATO 3 AGOSTO
ore 21,30 - Proiezione del Film "NE PARLIAMO LUNEDI" di Luciano Odorisio con Elena Sofia Ricci, Andrea Roncato, Francesco Scali
Consegna del Premio "FAUSTO TOZZI" all'Attrice Elena Sofia Ricci.

CINEMA ITALIANO
QUESTO SCONOSCIUTO
rassegna cinematografica a cura di "AIACE SABINA"

Passo Corese
27 luglio ore 21,00 Piazza della Libertà: "UN EROE BORGHESE"
28 luglio ore 21,00 Piazza della Libertà: "LA SCUOLA"

Fara Sabina - Cortile interno del Comune ore 21,00:
7 agosto "IVO IL TARDIVO"
8 agosto "L'UOMO DELLE STELLE"
9 agosto "LA SECONDA VOLTA"
10 agosto "UNDERGROUND" del regista Emir Kusturica (fuori rassegna)

Talocci - Parco Fonte Pesole ore 21,00:
5 agosto "FACCIAMO PARADISO"
6 agosto "SUD"

Coltodino - Piazza della Macina ore 21.00:
25 Luglio "LA BELLA VITA"
26 Luglio "BELLE AL BAR"

Corese Terra - Piazza della Chiesa ore 21.00:
22 Luglio "PROF. DOTT. GUIDO TERZILLI PRIMARIO DELLA CLINICA VILLA CELESTE"

Borgo Quinzio - Piazza della Chiesa ore 21.00:
21 Luglio "IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO"

Montegrottone - Piazzetta ore 21.00:
24 Luglio **"L'ANATRA ALL'ARANCIA"**

Pomonte-Baccelli - Piazzetta ore 21.00:
23 Luglio "MI MANDA PICONE"